

ABBONAMENTO

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e per Regio...

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del garante... In quarta pagina... Per più larghezze prezzi da convenirsi...

La riapertura del Parlamento

ROMA, 29 aprile. Mentre si ripulano i battenti di Montecitorio, e sull'ampio portone del palazzo dove ha sede la Camera dei deputati torna a sventolare la bandiera nazionale, non parmi inopportuno accennare alle previsioni che si fanno sui prossimi lavori parlamentari.

abilità militari, ma dovrebbe andar oltre, molto più a fondo, e condurre all'accertamento di responsabilità più gravi, di quelle cioè che peserebbero sul Governo. Egli adeno di avera alleato in questa impresa lo stesso Barakier, che, come a suo tempo, si lasciò andare a sfoghi poco favorevoli pel Ministero col giornale presenti al quartier generale, non mancherà ora di cercare, almeno così essi credono, una via di scampo, riversando la colpa e la responsabilità sopra il ministero che aveva la direzione suprema della politica africana.

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

La guerra contro Menelik.

Roma 29. Assicurasi che fra gli ultimi rapporti del generale Baidisera ve n'è uno nel quale è detto che la miglior guerra da farsi a Menelik è la diplomatica, cagionata dagli cioè difficoltà interne, che non solo lo pongano nell'impossibilità di attaccarci, ma lo obbligano a venire a patti con noi.

Intorno a Makalè.

Roma 29. Nostri informatori epistolici fino a Makalè, affermano che questa località è sempre occupata dal nemico, ma si ignora se egli, spediti del ras Ghinghi e Dargha, oppure l'esercito di Makonen, di cui non si hanno notizie positive.

Un tenente medico italiano alla cura di 300 abissini.

Roma 29. Il tenente medico Enrico Cottafavi scrisse alla sua signora annunciando che egli è ad Axum, sola mandata da Menelik con una forte raccomandazione per l'ecceggito Teofilo, e che è destinato alla cura di trecento feriti abissini colà raccolti. Si dice contento del trattamento, e solo lamenta di essere il solo italiano di quella città sana e quindi di essere privo del piacere di poterli consolare col patrio idioma con qualche compagno di sventura.

Il generale Della Rocca a Massaua.

Roma 29. Si dice che il generale Della Rocca, quantunque di 89 anni, accetterà di recarsi in Africa a presiedere il Tribunale che dovrà giudicare Barakier, essendo egli l'unico generale d'esercito.

La campagna anglo-egiziana nel Sudan.

Roma 29. Mentre gli interessi vanno strobazzando che l'Inghilterra ha definitivamente rinunciato alla campagna contro i dervisci, posso assicurarsi che il Foreign Office ha ufficialmente informato il nostro Governo come le truppe del Sudan partiranno nel prossimo agosto e verranno in maggior parte prese dalle guardie di Malta e di Gibilterra.

L'ABISSINIA.

Mete ed interessi italiani in Egitto.

Quante corbellerie sull'Eritrea e sull'Abissinia non si stampano mai, producendo un concetto errato di quelle parti e dannose leggende. Come terre maledette, sterili, senza avvenire di più, di fazione quelle regioni, senza impegnamente cultura di studiarle ed

ad arte sviando i giudizi dalle competenti. Eppure non avrebbe ad esser così, ma serene ed imparziali le nozioni date su quelle regioni.

Uno dei cavalli di battaglia degli anti-africanisti è la sterilità, povertà delle terre d'Abissinia; ma perché non scorriamo essi le opere del D'Abbadie, del Reclus, del Rollé, del Simon, del Munzinger, del Coché, del Parisse, del Biabchi, il diario del Nerazzini e la miriade di altre opere che di quelle regioni trattano?

E che cosa si deduce dall'insieme di esse una ampia regione con tre serie di zone: la calda (oualla), la temperata (voimadega), la fredda (dega). Però tre serie di climi, tre specie di vegetazioni e produzioni: la tropicali, le temperate, le settentrionali.

Due terzi dell'altipiano sono formati dai voimadega nel quale allignano tutte le piante della zona temperata, uso Sialia.

Il resto è oualla (vallate dei fiumi dega) (alte regioni uso Agacab, Oule Kuan, Lusa, ecc.)

Caratteristica di tanti altipiani è la povertà di alberi; ma gli incendi continui, che nelle razze e nelle guerre abissine, sono la principale caratteristica di quelle lotte, ne sono la causa; del resto le pendici dei monti e degli altipiani verso le vallate sono a foresta e boschi di olivo selvaggio, di cedri, limoni, tamarindi, kusso, ed altre piante medicinali, ecc. ecc.

Agromonomicamente parlando le terre più fertili sono, nel Tigre, a sud del Mareb; e ciò perché gli altipiani sono composti la più parte di terre nei voimadega, meno aspro il sistema montuoso, e più vicina la zona delle piogge periodiche regolari; anzi nel Tigre meridionale vi sono due stagioni piovose (la piccola di aprile, la grande di luglio fino a settembre). Ora è notorio che nell'Africa sono le piogge la fortuna d'una regione.

Nell'Amhara, Goggiam, Soioa, poi, questa regolarità delle piogge è maggiore, e più abbondanti esse. Na viene che il calore del sole, unito all'elevatezza degli altipiani, all'umidità del suolo produce, raccolti ricchissimi, vegetazione ancora più splendida; inverso basta leggere ciò che ne dice il Coché, il Massaua ecc. per formarsene un'idea.

Produzioni dell'Abissinia sono: caffè (dal Tigre meridionale al Caffa); oro (Ararat e Uolait) avorio, pelli, cera, piante medicinali, cotone, limoni, cedri selvaggi, caqua di zucchero (selvaggio), banani, coralli d'ogni sorta ecc. ecc.

Da tutti un'idea esatta ed imparziale dell'Abissinia ripeterò che i suoi abitanti formano un impero sotto il

Negus; ma sono divisi in galla sottomessi (Uoligalla, Abicci ecc.) che circondano l'insieme degli abissini nello Soioa, e che occupano tutto il territorio sino al Nilo Azzurro, al Bessid, spingendosi, estrema punta al nord, fino al lago Asotangi e Uogerat, cogli Assebo galla.

Vi sono poi, sotto il Negus, Afar o Danakil, Sojanalla o tribù negre, tutte genti non abissine.

Gli stiopti veri sono i tigrini e gli amharigini, divisi però fra di loro da divergita di favelle, da separate rivalità politiche. Fra di essi, abitano poi gli Agau (Laga ed Agameden) che parlano una lingua a parte; i Felasota del Semien, non abissini ed di lingua, ed di religione, i Kamant, ecc.

La razza, etnicamente pura, che è la più guerriera, coraggiosa, intelligente di Etiopia, si è la tigrina abitante, in parte l'Eritrea, in parte la zona al di là del Mareb.

Gli aghara invece abitanti nel territorio più ferace e dal clima più molle, sono poco guerrieri. Il loro sangue è poi impuro; poi negro.

Da ciò si vede chiaramente che gli abissini non formano, come si vuole dire ad intendere un gruppo etnico unico, ma sibbene un agglomeramento di varie razze, dominate politicamente da quella conquistatrice: l'etiopia, e ciò per mezzo del potere del Negus.

Tale l'Abissinia ed i suoi abitanti.

Un altro cavallo di battaglia degli anti-africanisti si è: se gli inglesi avessero trovato quelle terre di loro conoscenza non le avrebbero lasciate.

Rispondo con una domanda: di grazia da che epoca data l'esplosione scientifica dell'Abissinia?... consultate le date dei viaggi e vedrete da dopo la spedizione inglese. Questa percorse la linea di dispartito fra il Teocazio ed il paese degli Afar, e la fece nota alla geografia, perché prima, così di essa, come della più parte delle terre abissine, le carte geografiche scientificamente fatte portavano il detto: terre inesplorata. Ed inesplorati ed incogniti erano i paesi del Galla e dell'alto Giuba e Uebi; insomma confusa incerta quasi sconosciuta era l'Abissinia. La geografia inglese, la geografia d'Abissinia.

È una profonda convinzione che se l'Inghilterra allora avesse avuto la conoscenza delle regioni etiopiche e galla, quale la serie, dalle più recenti esplorazioni, ce la diede, non avrebbe lasciato certi quei territori.

Inoltre l'Inghilterra non poteva certo dominare l'Etiopia coi pochi uomini che vi mandò, e nelle condizioni strane in cui questi si trovavano, invece leggere le superstiti dei reggimenti. Indi, che presso parte alla campagna d'Abissinia, e l'ammattimento e contrarietà che costavano al governo d'Abissinia.

Donne di casa leggete!

anche il sarto e... le riparazioni, è occupato a riappare e rifilare. Ecco tutto, ed in sto aspettando... Avete pranzato? Sì, st... leria... Volete che pranziamo insieme? Mangiamo discorreremo dei nostri affari...

due giorni, per sfuggire alle noie degli usajeri.

Infine il provinciale riuscì a sapere che lo avrebbe potuto vedere in un mezzanino di via Neve Bossuet e vi andò.

Al mezzanino trovò una porticina. Nessun campanello. Batté timidamente, ma la porta rimase chiusa. Batté più forte.

Allora udì, proveniente dall'interno, una voce dall'intonatura rabbiosa: «Eh!... chi batte? Chi è?». Il giovinetto balbettò qualche parola. Una chiave cigolò nella serratura e la stessa voce di prima aggiunse:

«Aspettate che torno a letto! Poi, dopo una pausa di qualche secondo: «Avanti!...»

Il giovinetto spinse la porta ed entrò. In quel principio non riuscì a distinguere nulla; perché la risposta della finestra era quasi chiusa; ma, poi, in quella semioscurità, vide una camera abbastanza vasta, dall'arredato basso, con delle sedie sparse in disordine qua e là.

«Aspettate che torno a letto! Poi, dopo una pausa di qualche secondo: «Avanti!...»

«Avanti!...»

Il giovinetto spinse la porta ed entrò. In quel principio non riuscì a distinguere nulla; perché la risposta della finestra era quasi chiusa; ma, poi, in quella semioscurità, vide una camera abbastanza vasta, dall'arredato basso, con delle sedie sparse in disordine qua e là.

«Aspettate che torno a letto! Poi, dopo una pausa di qualche secondo: «Avanti!...»

«Avanti!...»

«Avanti!...»

«Avanti!...»

«Avanti!...»

APPENDICE DEL TRIULI

A proposito della BOHEMIA

Pubblichiamo due oírma inedite che riguardano Murger, l'autore di Vie de bohème, da cui il Rea e Giacomo trassero il libretto dell'opera musicata dal Puccini. Il primo racconto è di Teodoro Barrière, che così narra il suo primo incontro con Murger, quando andò a proporgli di ridurre la Vie de bohème per lo sceno.

caminetto e che bisognerà bene far colazione. E per non sentirmi atareggi gli oroscchi da suoi sermioni mactuziani, che io preferisco di dormire a casa di un amico... Ah! Sì, comprendo la vostra sorpresa. Le mie commedie, è vero? I miei libri, eh? Infatti, guadagnò del denaro! Ho venduto la Vie de bohème per cinquecento franchi. Ora non vi stupite più se vi ripeterò che ho dei debiti. Come, atreppanti, avrei visto? La Revue des Deux Mondes non mi dà, per ogni romanzo, che trenta franchi. Confessate, via, che voi pensavate di trovarmi alloggiato come un principe e vestito di stoffe orientali... Ma io, maestro... Agostatemi. Io dormo sopra un divano come il domestico, che attende il suo padrone di ritorno dal Circolo, e devo al portinajo della casa di faccia la rappresentazione del mio appartamento, che indosserò fra poco per andare a far colazione; e a credito, alla vicina birreria. Ah! so bene quello che voi mi dite. Che importa la miseria, quando c'è la gloria? La gloria! Ma, ragazzo mio, la gloria non esiste. Si è conosciuti, si è a anghe famosi, se volete; c'è della gente, che quando voi parlate, vi indica a nome; e, sulle paganine, della galleria dell'Odéon, dei giovinotti, che non hanno denari per comprare i vostri libri, passano il loro tempo a sfogliarli. Ma, tutto questo non mi procura affatto il piacere che voi ereditate. Voi non potete immaginare tutto il lavoro

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Nella seduta di ieri della Camera, l'elezione dell'on. Freschi venne convalidata. L'onorevole deputato di Sanvito aveva prestatosi giuramento nella seduta precedente.

Camera di commercio.

Acceleramento dei trasporti di derrate alimentari. La società della Rete Adriatica ha stabilito tre condotte speciali di treni per agevolare, abbreviando la rete delle merci, il traffico tra il mezzogiorno e il settentrione d'Italia e l'esportazione delle derrate alimentari a grande velocità e a piccola velocità accelerata.

La prima condotta è destinata al trasporto di Alpi, fa capo a Verona e ad essa si unisce pure una sottop condotta da Udine (ore 19.50 Udine-Alpi).

La seconda è diretta a Chiasso per Camerata dopo d'aver raccolto anche la sottop condotta da Udine (ore 17.55 Udine-Chiasso).

La terza fa capo a Udine per biforcari ai trasporti di Pontebba e di Cormons, dopo d'aver raccolte quattro sottop condotte, e cioè:

- 1. Leca, Foggia, Rimini, Ravenna, Ferrara, Padova, Mestre, Udine (ore 25.50)
2. Napoli, Caserta, Benevento, Foggia, Rimini, Ravenna, Ferrara, Padova, Mestre, Udine (ore 24.34)
3. Roma, Firenze, Bologna, Ferrara, Padova, Mestre, Udine (ore 27.20)
4. Verona, Padova, Mestre, Udine (ore 18.50)

Conte Giano de Gerbais de Sonnaz. Questa mattina hanno luogo a Verona i funerali del colonnello Gerbais de Sonnaz, morto martedì in quella città dopo pochi giorni di penosa malattia.

Egli nacque il 3 gennaio 1845 in Genova, ed apparteneva ad illustre famiglia piemontese. Spirò tra le braccia del fratello, generale de Sonnaz, comandante la divisione di Piacenza. Il colonnello de Sonnaz fece la campagna per l'indipendenza d'Italia, ed era cavaliere della Corona d'Italia, dell'ordine di S. Stanislao, dell'ordine di S. Anna di Russia, dell'ordine di S. Prussia, e della Legion d'onore; era ufficiale della Corona d'Italia e dell'ordine di Leopoldo del Belgio.

Una rappresentanza del 15. Lodi, cavaliere è partita dalla nostra città per assistere ai funerali.

L'Adige narra il seguente aneddoto: Mercoledì della scorsa settimana, il colonnello de Sonnaz era smontato alla stazione di P. V. proveniente da Milano, verso le ore 2 di notte.

Era smontato con lui anche l'avv. Tedesco, che fu testimone alla seguente scena.

Alla domanda di un vetturino se accorresse carrozza, essendo questa scoperta, disse il colonnello: lo vado a piedi perché non voglio prendere una polmonite.

L'avv. Tedesco salì in carrozza ed il colonnello s'avviò a piedi. Il povero de Sonnaz doveva proprio morire pochi giorni dopo per una polmonite!

I raggi X. Abbiamo visto esposte nel negozio d'ottica del signor De Lorenzi in via Mercatorveccolo, alcune fotografie eseguite dal distinto elettricista signor Arturo Malignani, mediante i raggi X.

Il signor Malignani ha applicato ai tubi Crookes il più moderno e perfetto sistema di vuoto assoluto (irradiato in Europa ed America) e tale applicazione si presta meglio di qualsiasi altro metodo per la ottima riuscita delle fotografie.

Saggio divisamento. Riceviamo con preghiera di pubblicazione: «Domenico primo maggio io ho deciso di non abbandonare il lavoro, perché trovo più umano di prender parte alla festa venendo in sollievo con una piccola sottoscrizione a qualche povero operajo disoccupato.

Demetrio Canal.

Il «labirinto orientale». E da parecchi giorni che in Giardino Grande è aperto al pubblico il «labirinto orientale».

Tutti quelli che vi accorrono, e sono molti, si trovano soddisfatti per le piacevoli illusioni ottiche che producono i magnifici specchi con bell'artificio ivi disposti. Splendido è il giardino ornato di palme e sedili.

Il «labirinto» resta aperto sino alla prossima domenica, ed il pubblico è invitato ad andarci a visitare per procurarsi un quarto d'ora di passatempo con uno spettacolo nuovo e divertente.

Un delitto raccapricciante a Parigi

Un padre che fa uccidere il figlio e poi si uccide.

Telegrafano da Parigi, 29. «Un agiato negoziante di vino, certo Vasseur, con l'esercizio nel sobborgo Saint-Denis, dispendendo di correggere il proprio figlio discolto e spondonoso, una volta tentò di gettarlo nella Senna. Giorni sono lo attrasse nel bosco di Vincennes, ove si nascose col cugino Boucher, ferroviere. Ad un tratto questi assalì il giovane Vasseur e lo strangolò con una corda.

Il ferroviere Boucher, che aveva per questo bel lavoro ricevuto tremila franchi, si confidò con la moglie, la quale denunciò gli assassini. Entrambi furono arrestati e confessarono il delitto, ma il padre Vasseur si precipitò dalla finestra della camera di sicurezza fra i sandali il cranio. E moribondo. La moglie del Boucher scomparve.»

La tragica tragedia di un pazzo

Sette morti.

Telegrafano da Nuova York che a Rockville nell'Indiana, il giovane Pietro Egbert comparve d'improvviso in casa della signora Haska e la uccise assieme a due suoi figliuolini. Uccise pure due poliziotti che lo inseguivano. Il popolo furioso si diede a perseguitarlo per linciare.

L'Egbert, per non cadere vivo nelle mani dei suoi carnefici, si suicidò.

La sorella di lui, che era ammalata, morì apprendendo l'orribile delitto.

L'Egbert era stato da poco tempo dimesso dal manicomio, avendo i medici dichiarato che era guarito.

CALEIDOSCOPIO

Crociache trucidate. Aprile (1900). Ho principio il contratto di S. Domenico in Cividale, nell'estensione di alcune celle vicino al castello di Euzesio.

Un pensiero al giorno. L'egoismo penetra nei nostri migliori sentimenti, nell'amorizia, nell'amore... Si arresta solo dinanzi all'amore materno.

Cognizioni utili. Per l'allenamento. Il petto non è alimento che possa reggere al consumo della carne.

Le carni dei pesci è molto meno ricca di principi nutritivi di quella dei mammiferi e degli uccelli.

Tuttavia vi sono delle differenze considerevoli da una specie ad un'altra, ed anche nella medesima specie vi è un punto in cui il pesce raggiunge un massimo di accensione e di valore alimentare. Per l'uomo e per la bestia, per esempio, questo punto corrisponde al peso di due chilogrammi.

Il pesce non potrebbe essere un alimento sostanzioso. Nella popolazione della spiaggia e delle rive dei grandi fiumi, i pescatori non hanno il beneficio di una solida salute e di un vigore speciale, e nella vecchiaia sono facilmente malati dell'arteriosclerosi.

La signa. Monoverbo. GNTD

Spiegazione del monoverbo precedente. STERPITI (e tra pi ti)

Per finire. In teologia. Cameriere, le ostriche che m'avete dato da tre giorni sono eccellenti.

È vero signora: in questo momento si diffonde la procreazione delle cattive. Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Un ladro precoce. Vito Chiaranda di 13 anni da Montebelluna Cefina si trovava a Venezia da dieci mesi in qualità di garzone presso il farmacista Baldissarotto.

Per sette mesi fu nella farmacia al Ponte dei Peuni, e da tre mesi era in quella a San Stin. Giorni fa, al direttore di quest'ultima, parve che dal cassetto del banco mancassero delle pillole; ma non avendo alcuna prova sul ladro, pensò bene di tener nota del denaro che incassava. E così venne ieri l'altro a scoprire che erano mancate lire una e trentacinque centesimi.

Chi lo aveva rubato era stato appunto il Chiaranda, il quale fu fatto arrestare, mentre si trovava nella farmacia della stessa ditta a S. Maria Formosa.

Indosso al ragazzo si sequestrò un libretto della Cassa di Risparmio dove erano depositate sei lire.

Il ragazzo confessò che da quattro mesi rubava giornalmente dai 25 ai 40 centesimi; però l'ultima volta il colpo era stato più grosso.

Sentenza confermata. Malignani Giuseppe da Torreano di Cividale condannato dal Tribunale di Udine a giorni 25 di detenzione per furto, fu giudicato in contumacia dalla Corte d'Appello di Venezia, che confermò la sentenza del Tribunale.

Questo — allorché vide le cose farsi serie e la marea clericale antisemita tumultuosamente avanzarsi — si rivolse al Vaticano per averne aiuto. Si voleva — a noto — dal Papa una clamorosa enciclica contro l'antisemitismo, che fu bellamente rifiutata, il che significò che in Vaticano si è soddisfatti quanto il dott. Luenger e il macchiale nunchè deputato Schœnher.

Siccome tutti i nodi vengono al pettine, eccovi anche questo.

La potenza del clero in Austria, sostenuta dal Governo come una necessità per la vita sociale, ha avuto per conseguenza lo svilupparsi d'un partito rivoluzionario qual'è il partito — si può chiamarlo tale? — antisemita, contro cui non si sa quali mezzi adoperare.

Forse non è lontana l'epoca in cui i Governi, a Vienna, vedranno la necessità imponente di rompersi con le tradizioni clericali, giacché per frenare il tumultuoso irrompere dell'onda antisemita non rimarrà che un mezzo: imitare l'Ungheria, spezzare il nodo di ferro, ridurre la libertà alla coscienza e donare alle intelligenze — turbate dalla superstizione e traviate da una educazione bugiarda e falsa — il libero orizzonte della verità.

PEI DOCUMENTI AFRICANI

È veramente comico lo adagio — scrive la Tribuna — di cui si fregono compresi i giornali ufficiali, per la pubblicazione fatta dal Jour di Parigi di alcuni telegrammi scambiatisi fra il generale Brattieri e gli ex-cidisti Mosen, Criepl e Blanc, nel primo periodo della guerra africana.

Parrebbe quasi, a sentirli, che il Ministero avesse pensato di sopprimere quei documenti!

Ma il lato più ridicolo della faccenda è questo: che dal fatto che un giornale ha potuto pubblicarli, si vorrebbe dedurre che i documenti furono sottratti ai loro legittimi custodi!

Dio ottimo massimo! Ma se è noto persino ai sassi di Roma che la pubblicazione del Libro Verde africano era pronta fino dal 5 marzo passato, e che non una ma forse venti copie di esso erano in circolazione fra giornalisti d'ogni partito! Qual meraviglia che ne abbia scorto uno il corrispondente del Jour?

Ma, a che perdersi in queste quisquiglie? Gli adagi e le sorprese dell'oggi per la pubblicazione fatta, dicono troppo chiaro che non si intendeva di farla. Ed è in questo proposito, e non nella corrispondenza del Jour, che dovrebbe ricercarsi e punirsi una colpa!

Una tempestosa riunione anarchica

Rissa fra anarchici e cattolici.

Telegrafano da Parigi, 28: «Ieri sera l'anarchico Sebastiano Faure tenne a Saint-Etienne, nel teatro dell'Alcazar, una conferenza sopra i Delitti di Dio!»

Quasi tutti i membri della Lega cattolica vi si erano recati per protestare contro il soggetto della conferenza.

Quando si fu alla costituzione dell'ufficio di presidenza, gli anarchici volevano Dumas, i cattolici Laurent, direttore della Croix.

Mentre quest'ultimo voleva prendere posto alla presidenza, una bottiglia violentemente lanciata dal banco degli anarchici lo stese esanime al suolo.

E questo il segnale di una mischia. Cattolici e anarchici si lanciarono bottiglie, bicchieri, sedie, panche... Alcuni del pubblico, presi del pantofo, si precipitarono dalle finestre nella strada.

Il risultato della battaglia furono una decina di persone ferite; Laurent poi è ferito gravemente.

La polizia non poté intervenire essendo la riunione privata.

UN ATTEMTO IN TRENO

Olmütz 29 — Stanotte alle 2.30 in un coupé del treno odierno fra Olmütz e Halitz avvenne un gravissimo fatto.

Un giovanotto con due colpi di rivoltella tentava di ammazzare il medico militare Soboh, che si trovava nel medesimo compartimento. Non riuscì però che a ferirlo con la prima palla leggermente alla mano, mentre con l'altra lo colpì al collare della giubba, che non venne passato.

Il giovanotto, fallito il tentativo, rivolse l'arma contro se stesso e, con un tiro ben diretto alla testa, si freddò sul colpo.

Adesso gli si rinvenga una lettera dalla quale si può rilevare come egli si chiamasse. L'assassino suicida si chiama Müller.

Si era proposto di uccidere il medico di reggimento dott. Soboh, per vendicarsi su lui che all'ultima leva militare lo aveva dichiarato abile.

riato con alte superstizioni, o infami torto se potete.

Che poi l'Abissinia sia un buon boccone, non lo dimostrano forse ora gli intrighi franco-russi contro di noi? per un caso non si litiga.

Premesso tutto ciò, vieto che Menelik ci schiaffeggi e imprigiona perché i nostri ambasciatori (è vero che ai partiti della pace pare sia un nonnulla così) e la guerra, se non siamo gli ultimi dei vili, è necessaria, quale è la nostra meta politica alla quale dobbiamo tendere?

Al mio debole parere è questa: 1. distruzione dell'autorità imperiale — 2. frangimento dell'Abissinia in tanti piccoli Stati, semindipendenti, confederati sotto l'Italia — 3. nostro dominio diretto sulle zone strategiche principali e costruzione nelle stesse di forti all'europea, ecc. — 4. il disarmo, per quanto si può, degli abissini.

Lasciando una certa indipendenza ai capi di piccoli Stati, disarmando gli abitanti, nei punti principali avendo forti noi otterremo: 1. di dominare gli abissini — 2. di attirare nel nostro dominio coloniale le teste più balzane, gli individui più guerrieri dell'Abissinia — 3. possibile, anzi certo, lo sviluppo agricolo commerciale dell'Abissinia.

Che dice l'ovvero il Reclus della potenzialità agricola dell'Abissinia? «Se le terre coltivabili dell'Abissinia fossero utilizzate come lo sono quelle delle colonie europee le più produttive, gli altipiani etiopici potrebbero fornire di caffè e di china i mercati mondiali, e le vallate degli avamonti potrebbero rivalzare cogli Stati Uniti per la «cultura del cotone». Ma come volete ciò s'ottenga colto stato di guerra e lotta continue che distinguono l'impero del Negus? Necessità di una mano forte che imponga la pace ai vari capi, e questa mano non può essere che quella di una potenza europea. Della potenza d'Europa l'unica che abbia sacrosanti diritti, riconosciuti dalla diplomazia, sull'Etiopia, è l'Italia. Ora ad essa la missione di far vedere a quei cialtroni di Menelik che cosa sia la nostra potenza; ora ad essa il portare nelle terre d'Abissinia la pace, e poi aprire quelle fertili zone alla emigrazione nostra.

Ma, sta a vedere che mi sono errato, e perché?..

Tutta la pleiade di viaggiatori francesi, tedeschi, inglesi, persino russi (taccio degli italiani benedici numerosissimi) che così descrissero l'Abissinia era una serie di allucinati e visionari. Chi conosce perfettamente l'Abissinia sono i nostri anti-africanisti, dei quali i più d'Africa non hanno nemmeno vista la carta.

Un ex-militare.

L'antisemitismo e i profeti in Austria

Il prologo del movimento e i rimedi.

Il Vaticano e l'antisemitismo

A proposito della lotta fra i clericali antisemiti e il Ministero Bieden, e della ripetuta elezione del Luenger a borgomastro di Vienna, scrivono da quella città:

«Osservate: in tutti i paesi dove il clericalismo impera, è scordato l'antisemitismo. L'Ungheria, che recentemente con tanta energia si è liberata da ogni influenza dei profeti nelle faccende dello Stato, non è rattristata dalla bieca e

trista agitazione, della quale non si auspica bene lo scopo, e che non serve che a rafforzare la potenza del clero e a far rivivere gli odii medievales di religione. Felici quei popoli che hanno saputo a tempo liberarsi dall'infossamento dei coschietti ministri della sacristia! La missione di predicare il bene, la compiono spargando l'odio, e coloro che han scaldato in seno la bieca, ne vengono ora morsi crudelmente.

L'Austria è uno Stato per eccellenza favoreggiatore della sacristia. Tutti i suoi ministri da lungo tempo in qua, han dichiarato indispensabile l'educazione confessionale della gioventù. L'istruzione religiosa, è obbligatoria anche per i ragazzi e la ragazza che sono confessionisti, cioè senza una religione qualsiasi.

I genitori non hanno alcun mezzo di sottrarre i loro figli al potente influsso che i clericali esercitano nella scuola. Gli ebrei vengono intratti dai rabbini, gli evangelici dai pastori, i cattolici dai preti. A qualsiasi religione appartengano, i sacrosanti sono — per loro natura e per tentato di conservazione — i nemici nati del progresso, della scienza, dell'educazione moderna e razionale.

E' dunque un danno enorme per la gioventù, per gli studi, per l'intelligenza, che la prima giovinezza venga imbevata di principi reazionari, che influiranno poi su tutta la vita. Or non è molto i clericali volevano impadronire lo studio della storia naturale nelle classi superiori, pel motivo che la scienza fa a pugni col dogma e per paura che le anime dei giovani alunni vagano straparate alla fede delle «menzogne» scientifiche!

Dappertutto qui trovate il clericale: nei grandi palagi — dove insuperbisce ogni dì più l'aristocrazia papista — come nella soffitta dei sobborghi; nella scuola, nel collegio, come nella caserma. Gli alti prelati hanno nella pubblica casa un potente influsso. E l'antisemitismo ha origine nel fanatismo e nella intolleranza religiosa della maggior parte del clero, e lo prova il fatto che fra i capi antisemiti trovate una quantità di preti, compresi il famoso parroco Decker, che predica dal pulpito, con l'assenso tacito dell'arcivescovo cardinalie, la distruzione degli ebrei, e che scrive articoli per provare la veridicità dell'assassinio rituale ebraico ed opuscoli per incitare i «buoni cattolici» all'odio più ferace e crudele contro gli israeliti, che, a forza di preghiere, devono finire coll'essere sterminati.

Andate a vedere le elezioni. Chi agita per candidati antisemiti? Il prete che, col simbolico garofano bianco, gira di casa in casa con le schede.

E fra gli eletti antisemiti anche stavolta, al Consiglio comunale, vedete una veste nera, decorata del garofano bianco, simbolo d'odio. E' è perciò che trovate a Vienna antisemiti di sette ed otto anni, perché a scuola, dove convergono alunni cattolici ed israeliti, si comincia, con le aete, a fare dell'antisemitismo.

Ho sentito parecchie volte dei ragazzetti di nove o dieci anni, cattolici, dichiarare che per nulla al mondo giocherebbero con un compagno «ebreo».

Questi dolci e amabili frutti della «educazione religiosa» hanno maturato. Abbiamo visto cosa n'è venuto fuori.

Il Consiglio comunale di Vienna, antisemita, è l'attore imbarazzato nel quale oggi si trova il Governo austriaco.

ed il furioso desiderio di saltarvi al collo per strangolarvi, di coloro che con umiltà adriana vi chiamano: «caro maestro!» Questi racconti si indovinano, si vedono, si sentono, e, a meno di non avere il cuore cattivo ed inaridito, se ne prova una grande tristezza. Ah! si! gli uomini di gente, forse, sono felici e trionfanti! Ma siete voi Dante, o Shakespeare, o Hugo? In questo caso, sia! Voi potete tentare la fortuna letteraria; perché contro le amarezze della vita e contro le atroci perdite dell'invidia, voi avrete un sicuro e forse ridente rifugio nella coscienza del vostro genio.

Ma noi, i mediocri, noi, i sott'ufficiali dell'esercito letterario, abbiamo, anche nei periodi migliori della nostra esistenza, l'impressione penosa della nostra insufficienza, l'angoscia dell'imperfezione. E' il peccato, naturalmente che se mi avete incrociato al Caffè Veron con Scholt, o con Thiboust, o con Barriera, io vi avrei tenuto, giovinotto, tutt'altro linguaggio. Quando si è fatta colazione — perché, non si sa come veramente, ma bene o male si riesce sempre a far colazione; quando da qualche giornale si è ottenuta un'anticipazione e si è sicuri di presenziare, e di assistere, alla sera, ad una prima in una pittoresca casa di un milionario pagherrebbe sento franohi — si è allegri, spiritosi, e davanti alla gente che passa, si ha la gloriavola della propria gloria.

Ma, ora, sono le 10 del mattino! Al mattino ci ricordiamo dei fastidi di ieri

e non crediamo ancora alle... vanità di atassera. E non siamo che noi due, e non vi invito a colazione — perché il fratello non estende il credito anche ai miei tavolati — e vi dico tutta la verità e vi consiglio di partire e di non tornare più a Parigi.

Il giovinotto era ammutilato. Sapete — prosegui Murger — perché ho gettato via i vostri manoscritti? Perché, forse, voi avete dell'ingegno ed io non avrei potuto trattare con voi, in tal caso, dal dirvelo, ed avrei così contribuito alla vostra infelicità avvenire. Val via! ripartite oggi stesso, se vi è possibile. D'altronde, io ho da lavorare. Vedete là sopra quelle carte! Sono delle bozze; ed lo devo correggerle. Le bozze! Questa parola, mio povero ragazzo, riasseme la vita di un letterato. Voi non vi serbate rancore, è vero? Oh! io so bene che quanto ora vi ho detto non servirà a nulla! Se voi avete realmente dell'ingegno, qualcun altro — meno convinto di me della necessità di compiere il dovere che lo compio — vi dirà: «Bravo giovinotto! Lavorate!...» Ah! delinquenti!... lo vi faccio un solo augurio: che voi non possiate mai avere del talento...

Ed Enrico Murgue sospinse fuori della porta il suo visitatore. Quel giovinotto era Otello Mendès.

Tribunale penale.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina di maggio presso il nostro Tribunale:

Venerdì 1 — Domenico Fabbro, lesione, dif. Della Schiava; Lino Pico, lesione, Domenico Bascioldi e Santa Brusato, bancarotta, dif. Tamburini.

Sabato 2 — Amadio Pico e c., minacce ed esercizio arbitrario, dif. Schiavi, Caratti e Pontotti.

Martedì 5 — Rosa Zenaro, Giov. Battista Milano, Pietro D'Orlando e c., Maria Biliardi, Maria Poanu, Filomena Tessitori, Francesco Colanati, Maria Cavassi, Anna Budigoi, contrabbando, Rinaldo Rosa, renitente leva, dif. Feruglio.

Mercoledì 6 — Luigi Mussigh e c., associazione a delinquere.

Venerdì 8 — Francesco De Benedot, furto, Leopoldo Poda, truffa, Luigi Marchetti ed altri, furto, Pietro Vientini, Pietro D'Agostino Basilio Gervasutti, truffa, dif. Levi.

Sabato 9 — Giuseppe Bertoli, lesione, Antonio Tomiutti, truffa, Valentino Fabbro, appropriazione indebita, Luigia Zanin, furto, dif. Gosetti.

Martedì 12 — Leone, Capitanini, lesione, Giuseppe Della Obissa, truffa, dif. Casati; Bernardino Casalpito, ingiuria, Giacomo Orappo, abuso mezzi di correzione, dif. Della Schiava.

Mercoledì 13 — Martino Zuccone, diffamazione, dif. Bertacoli, Giuseppe Ciani, lesione, G. B. Barbina, furto, Valentino Comin, renitente leva, dif. Colombetti.

Venerdì 15 — Carlo Angeli, renitente leva e truffa, Leonardo Gerometta, lesione, Pietro Del Pop, furto, difensore Drinasi, Giuditta Romanello, ingiuria, dif. Casati.

Udienza 29 aprile.

Piva Ermenegildo di Pietro, d'anni 22, da Terzenzano, imputato di lesioni personali a danno di Pittoritto Guido fu Domenico da Udine, venne condannato alla reclusione per mesi 13 e giorni 10.

Un naso deteriorato. Verso la ore 3 della scorsa notte si presentava all'ospedale civile Carlo Sgualin Giuseppe da Fossalta di Piave, all'apparenza operato, per farsi medicare una ferita latero-frontale ad opera del nateo, giudicata guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

In libertà provvisoria. Vengono posti oggi quell'Alessandro Cainero, di anni 18, che, come narriamo, minacciò il di lui padre d'anni 62, a mano armata di coltello e lo ferì leggermente alla mano sinistra.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che eseguirà oggi 30 aprile alle ore 7 e mezza pom. sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia «Pace»
2. Waltzer «Le ragazze di Vienna»
3. Finale 3° «Lohegrin»
4. Sinfonia «Re di Lahore»
5. Duetto «Anale 2°»
6. Polka «Auguri»

Labirinto Orientale. La Direzione rende noto al gentile pubblico d'Udine, che a richiesta di molti visitatori il Labirinto rimane ancora visibile sino a domenica 3 maggio p. v. ultimo e definitivo giorno.

Il Direttore Pietro Kullman.

Buona usanza.

Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di: Del Fabbro-Scoffo Irene; Bellavita Francesco di Pignone 1, Celotti Olegario Anna I.

Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di: Del Fabbro-Scoffo Irene; Rizzani ing. G. B. lica 1.

Per l'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di: Giacomo Bertoni; Sauer Teresa lica 1.

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: data, ora 9, ora 15, ora 21, 30 apr. Rows include temperature, humidity, and wind observations.

Temperatura massima 21,4 (minima) 10,0. Temperatura minima all'aperto 9,8. Tempo probabile: Venti deboli freschi vari. Cielo vario, qualche pioggia.

Orario Ferroviario (Vedi avviso in questa pagina)

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29.

Pres. Villa presidente.

La seduta comincia alle ore 2.10. L'aula e la tribuna son affatto vuote. La seduta si presenta come di nessun interesse. I ministri sono quasi sempre assenti.

Villa comunica che la Giunta delle elezioni ha verificato non essere contestabili le elezioni seguenti: A Nizza Monferrato Francesco Coito — a Bobbio Luchino Dal Verme — a Verbania Felice De Novellis — a Orpelli Alfredo Bertoni — a San Vito del Tagliamento, Gustavo Freschi — a Reggio Calabria Biagio Camargo. Si dichiarano quindi eletti.

Quicquid presentava il disegno per modificazione alla legge sul credito fondiario, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

Villa comunica che in seguito al voto della Camera ha costituito la Commissione per l'esame dei disegni di legge relativi alla Sicilia, con i seguenti deputati: Di San Giuliano, Fortis, Franchetti, Nicolò Falci, Gallo, Palberti, Pretetti, Saporoite e Francesco Spirito.

Si svolgono quindi due interrogazioni di Nicolini, una a proposito delle voci di un mandato espresso dal fondo di bel neceura a disposizione della causa del Ministero dell'interno, e successivamente prima della crisi improvvisamente reintegrata; l'altra diretta a conoscere come furono riscosse ed erogate le somme con le quali si dovevano soccorrere i danneggiati dai terremoti del 1894.

Vi risponde il sottosegretario Sinac, e preadda la parola, Gallo, per giustificare la precedente amministrazione, e Cavallotti, per un richiamo al regolamento.

Dopo presentati alcuni progetti di legge, il ministro Colombo accetta la raccomandazione che il Governo abbia a riformare il regolamento della Cassa depositi e prestiti nel senso di facilitare e rendere meno dispendiosa e più sollecita così le operazioni di deposito come quelle di ritiro.

Si discute quindi il progetto, sugli infortuni del lavoro.

Quintieri espone alcuni dubbi sulla utilità del progetto di legge, poiché egli ritiene che lo scopo che il Ministero e la Commissione si propongono, si raggiungerebbe in una maniera più efficace tenendo fermo il principio della responsabilità civile a norma del diritto comune e limitandosi alla parte del regolamento preventivo.

Dal sistema delle assicurazioni, quantunque a scopo lodovole, gli pare che si per derivare una nuova imposte per l'industria nazionale, che già trovasi in condizioni tanto critiche.

A scrutinio segreto vengono quindi approvati 7 disegni di legge per eccedenza di impegni, a grande maggioranza.

Monte parla l'on. Quintieri tutti leggono il Libro Verde, che allora si distribuisce. Anche il presidente Villa sfoglia il Libro Verde.

Levasi la seduta alle 6.45.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una riunione di deputati veneti. Roma 30 — Oggi ha luogo una riunione di deputati veneti per sollecitare il rimborso delle spese pel censimento austriaco.

Il nuovo Gabinetto francese. Parigi 30 — Il Gabinetto Méline è definitivamente costituito così:

Meline, presidenza e agricoltura — Darlau, giustizia — Hannotaux, esteri — Barthou, interno — Cochery, finanze — Billot, guerra — Besnard, marina — Rambaut, istruzione — Lehon, colonie — Boucher, commercio — Turrel, lavori.

Un atto liberale dello czar Nicolò? Londra 30 — Corre voce che in occasione della sua incoronazione a Mosca, lo czar Nicolò concederà al suo popolo piena libertà di pensiero e di stampa. Il Santo Sinodo si adopererebbe per impedire quest'atto liberale del giovane imperatore.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 29 aprile.

Il bel tempo continuando, e venendo meno i pericoli di nuove brisce e nuovi geli e ciò che si vede a si tocca non si può negare, ma le sue conseguenze possono esser di molto ridotte se la stagione, com'è avviata, le sia per lo avanti favorevole.

Tanto siamo più che mai per le sete in uno stato d'appetibilità, che non permette agli affari d'aver corso regolare dai venditori per un senso, dai compratori per un altro.

Poco si fa in giornata, quantunque selatano trattative in molti generi, sempre con supremazia dei titoli del, ma le condizioni lasciano a desiderare per soliti e ormai ripetuti motivi. (Del Sole).

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Uva alla dozina, Barre, Farro, Granate, Granoturco, Fave, Segugli.

Fieno dell'Alta. La qual. al quint. da L. 5.20 a 5.70. Fieno della Bassa. La qual. al quint. da L. 4.00 a 4.70.

Comestibili. Legna la stanga al Quint. da L. 1.00 a 1.94. Legna tagliata da L. 1.80 a 2.24. Carbone forte da L. 6.00 a 7.06.

Carne. Vitello quarti davanti al Ch. da L. 1.30 a 1.50. di dietro da L. 1.50 a 1.80.

Carne. Vitano quarti davanti al Ch. da L. 1.30 a 1.50. di dietro da L. 1.50 a 1.80.

Carne. Vitano quarti davanti al Ch. da L. 1.30 a 1.50. di dietro da L. 1.50 a 1.80.

Carne. Vitano quarti davanti al Ch. da L. 1.30 a 1.50. di dietro da L. 1.50 a 1.80.

Carne. Vitano quarti davanti al Ch. da L. 1.30 a 1.50. di dietro da L. 1.50 a 1.80.

Carne. Vitano quarti davanti al Ch. da L. 1.30 a 1.50. di dietro da L. 1.50 a 1.80.

Carne. Vitano quarti davanti al Ch. da L. 1.30 a 1.50. di dietro da L. 1.50 a 1.80.

Carne. Vitano quarti davanti al Ch. da L. 1.30 a 1.50. di dietro da L. 1.50 a 1.80.

Carne. Vitano quarti davanti al Ch. da L. 1.30 a 1.50. di dietro da L. 1.50 a 1.80.

Carne. Vitano quarti davanti al Ch. da L. 1.30 a 1.50. di dietro da L. 1.50 a 1.80.

Carne. Vitano quarti davanti al Ch. da L. 1.30 a 1.50. di dietro da L. 1.50 a 1.80.

Carne. Vitano quarti davanti al Ch. da L. 1.30 a 1.50. di dietro da L. 1.50 a 1.80.

Carne. Vitano quarti davanti al Ch. da L. 1.30 a 1.50. di dietro da L. 1.50 a 1.80.

SAPOL advertisement for perfumes and essences. Includes text: 'SAPOL a profumi d'espansione centrifuga' and 'CON A CAPO'.

Advertisement for 'L'ACQUA DI PETANZ' by N. Fabbri. Includes text: 'L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Ranella, Calcoli, Artrite spasmodica...'.

Advertisement for 'SOCIETÀ ITALIANA di mutuo soccorso' and 'GRANDINE'. Includes text: 'SOCIETÀ ITALIANA di mutuo soccorso contro i danni'.

Advertisement for 'Bollettino della Borsa'. Includes text: 'BOLLETTINO DELLA BORSA UDINE, 30 aprile 1896'.

Advertisement for 'Tord-Tripe' and 'Brunitore istantaneo'. Includes text: 'Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE...'.

Advertisement for 'Compagnia d'Assicurazioni Grandine e Riassicurazioni MERIDIONALE'. Includes text: 'Assicura con e senza franchigia. Partecipazione del 50 per cento...'.

Advertisement for 'N. FABBRI' featuring an image of a lute. Includes text: 'N. FABBRI Poate Fusari 1812-1913'.

Advertisement for 'CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE'. Includes text: 'CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE Mercatovecchio e Via Cavour'.

Advertisement for 'ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA'. Includes text: 'ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA'.

Advertisement for 'La Polvere Rosea' and 'Brunitore istantaneo'. Includes text: 'La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti'.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI
ed exigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori
A. MIGONE E C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO




Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50
Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

PRIMA DELLA CURA
A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrosi parrucchieri, Francesco Minzini droghiere, A. Fabris farmacista - A Maniago da Silvio Bornga farmacista.
A Pordenone da Giuseppe Tamei - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi - A Tolmezzo da Chiassa farmacista - A Pontebba da A. Cattoli.
Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano. - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

DOPO LA CURA

Signore!

I vostri riccioli non si scioglieranno più neanche coi forti detersivi dell'istinto se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice
insuperabile
del capelli
preparata dal
Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali in alcuni nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e di più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante confezione con appositi detersivi, arricciatori speciali ed istruzioni relative; trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2,50.

CURA PRIMAVERILE

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere la forza perduta usate il nuovo prodotto **PASTANGELIA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua, rendono la pasta resistibile alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrirsi senza affaticare lo stomaco.

Scatole di grammi 300 L. 1.00

F. BISLERI & COMP. - MILANO

SOLO LE PILLOLE

L'INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA EUROPA

composte di sole sostanze balsamiche vegetali

guariscono in 5 giorni qualsiasi emorragia e le più ostinate gocciate.

Ne fanno fede gli innumerevoli certificati di celebrità mediche e le guarigioni finora conseguite. Scatola di Pillole lire 3; bottiglia iniezione lire 2. - Deposito e vendita **Farmacia Europa, Via Merulana, N. 208, Roma.**

N. B. - Spedizioni ovunque nel regno, contro cartolina-vaglia, aumentandoli cent. 50 per la spesa postale. Ai signori farmacisti sconto d'uso. Per grosse partite si accordano speciali facilitazioni. Per commissioni non inferiore a mezza dozzina spedizione franco a domicilio.

GLI OLI D'OLIVA

DECAROLIS, proprietario produttore, da trent'anni premiato, vero ed unico fra i negozianti di Oleggia, nella quale si producono i migliori oli che esistano, superano per bontà ogni tentativo d'imitazione, e per prezzi frugranti, kattru mirabolante reclame.

La mia casa è la più antica del servizio al minuto alle famiglie. Spedisco assaggi in pacchi postali da 4 chilogrammi, franchi di porto a domicilio o alla Stazione più vicina, 10 chilogrammi in fiasca, e per dai 15 ai 50 e in su, in damigiane o fusti. Facilitazioni relative a quantità e di convenienza.

Pagamenti contro assegno.

Chiedere campioni, indicando se si desidera: finissimo, fino, mangiabile, ardere, al mio indirizzo:

DECAROLIS - OLEGIA.

Tengo molti depositi, e son disposto a esprimerli, in quelle città o paesi in cui si possa sviluppare lo smercio.

Riservo per chi depositarsi seri ed attivi, esigendo referenze e cauzioni.

GRANDE FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE
O. 12.55	O. 12.55	O. 12.55	O. 12.55
M. 1.45	M. 1.45	M. 1.45	M. 1.45
M. 7.03	M. 7.03	M. 7.03	M. 7.03
O. 11.25	O. 11.25	O. 11.25	O. 11.25
O. 12.20	O. 12.20	O. 12.20	O. 12.20
O. 17.30	O. 17.30	O. 17.30	O. 17.30
O. 20.15	O. 20.15	O. 20.15	O. 20.15

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO CONGESSA

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo né delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e morb perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Anonimo del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Donne di casa leggete:

Es tratto dalle conversazioni di medicina pratica nel *Zuan Consigliere*, periodico settimanale N. 16 e 17, Roma Via della Vite, 44.

... Mia figlia non ha nessuna malattia, ma è fiacca, debole, pigra, studia poco e di malavoglia, non ama giocare, e melancolica.

Signor Dottore! non c'è mezzo di renderla robusta e vivace?

... Ho appena trent'anni, goddo ottima salute, ma mi sento debole come un vecchio di sessant'anni; tutto a ciò la mia memoria è debolissima.

... Depressivo sempre, sento che perdo la forza e la vitalità; eppure sono giovane e il medico che ho consultato mi assicura che non ho nessuna malattia.

... Non digerisco più; qualunque cibo preso alla sera mi grave lo stomaco, dormo male, mi sento nervoso e incapace al lavoro nel mattino seguente; sono un triste la mia, oppure sono assennato.

Prof. R. de A.

Di lettere simili a questa, potrei pubblicarne della continuità; innumerevoli sono le persone che si credono sane e tuttavia soffrono, soffrono molto... Perché? I loro organi non sono affetti da verun morbo; ma pure debbono alle loro funzioni che si stanno a deteriorare, senza quel vigore, quell'energia che devono averle, da organismi ben costituiti... Perché?

Perché la massa del sangue si altera, e per conseguenza si sonda il capo di portare il calore e la vita ad ogni organo che agisce, lavora o conserva.

Ho già spiegato come si formano e si sviluppano le infinitamente piccole cellule che percorrono tutto il nostro

corpo, diffondendo ovunque la vita. La milza e i gangli linfatici sono i grandi centri della loro fabbricazione, e si è di loro che partono continuamente per mescolarsi, sotto forma di globuli bianchi, al sangue rosso, che circola nei vasi; questi globuli bianchi non sono che provvisori, in quanto che tosto si riempiono di una sostanza organica e minerale, la *emoglobina*, che li trasforma in globuli rossi; e in quel momento in poi godono di ottime proprietà vitali, e di quelle che possiedono.

La loro vita è molto breve, e dopo aver percorso l'organismo dell'aria che la respirazione vi attira, o il ossigeno del carbonio che l'acido carbonico nel loro viaggio nel nostro corpo. E l'emoglobina sola che permea ai globuli di completare questo loro lavoro, ed il loro compito si spiega facilmente qualora si consideri che l'emoglobina, oltre la materia albuminosa, contiene anche del ferro.

Il notevole proprietà di tutti i ferro è la grande affinità che esiste fra questo metallo e l'emoglobina, per averne spesso veduto del ferro emoglobina e dei globuli di ruggine all'aria fresca. Ebbene, il ferro dell'emoglobina non ha altro ufficio che di far parte di essere nella stessa maniera l'ossigeno dell'aria respirata. I globuli rossi sono ricchi di questa sostanza, più precisamente è emoglobina, e più perfettamente è emoglobina la composizione del sangue, (fermata).

Queste poche osservazioni, non hanno bisogno di parole di ampio spiegazione, si comprende subito che tutti le persone che soffrono di debolezza, melancoliche, indisciplinate di mente e di corpo, hanno un sangue misero, che non porta un sufficiente nutrimento agli organi in azione.

Il sangue è il nutrimento del sufficiente energia, digerisce male, e per conseguenza non arricchisce questo sangue. E da ciò si può congetturare, che la diminuzione di ferro straordinario il numero degli infelici affetti da alterazione del sangue.

E quali sono le cause di questo male, di questa miseria del sangue, ben più temibile che quella del denaro?

Le cause sono molte: l'eredità, il lavoro eccessivo, la preoccupazione mentale, l'aria poco ossigenata, che si respira tanto nei centri, nelle sale da ballo, nelle neglioni abitati dalla povera gente, le lunghe veglie piacevoli, le abitudini viziose, l'alimentazione prolungata, la cattiva alimentazione, tutto ciò consuma e impoverisce il sangue.

La clorosi, assai comune fra i fanciulli dai due ai dodici anni che non ripara a sufficienza le perdite nutritive, giornalmente operate da un rapido sviluppo, produce nella specie umana lo stesso effetto che l'impoverimento nei vegetali.

Il ferro è lo specifico della clorosi. Essi solo è capace di restituire ai globuli la emoglobina che hanno perduto ma non vi parvi che ad una condizione; quella cioè che ai prassi liberamente alle diverse condizioni che rendono perfetta la sua assimilazione.

La migliore preparazione ferruginosa non è dunque come si tenta a torto di dimostrarlo, quella che permette di amministrare il ferro sotto la forma problematica che potrà prendere nell'attacco e nell'intestino; ma bensì quella che imparta al medicamento la massima attività e subita successivamente le diverse trasformazioni, fino all'assimilazione della stessa fase.

E dopo di questo ricorrere a preparati ferruginosi, combinati abilmente da chimici provetti; ma con cautela, poiché la ricetta profitta della sua azione per mettere in commercio una quantità di macrole più o meno ben fatte per smorciare delle droghe alcune volte nocive e sempre indigeste.

Nel passato prescrivevo il lattato, il sottocarbonato e il iodato di ferro combinato con qualche sale alcalino, e ottenevo un discreto risultato: Da qualche anno però ho

indicato ai miei malati l'uso del **Ferro Pagliari**.

Questo preparato è stato da qualche anno introdotto nella farmacia del suo inventore, il chimico Pagliari, il più abile di mondo scienziato per le sue idee e le sue scoperte, l'ultimo perfezionamento che il chimico italiano ha approntato al suo metodo di ferro colobio, presentato all'Esposizione di Parigi del 1889 e nel 1897, encomiato dall'Impero austro-ungarico, e dalla prima di classe, e raccomandato in seguito da illustri scienziati, quali i Professori Fedorici, Mandegazza, Molinari, Galassi, Bonfanti, e molti altri.

Lo spazio ristretto non mi permette di dilungarmi su tutti i meriti che mi fecero adottare e consigliare ai miei malati il **Ferro Pagliari**; solo aggiungere che questo medicamento di grande potenza, utile in tutti i casi di alterazione del sangue, si combina meravigliosamente coi succhi gastrici e porta in abbondanza queste sostanze di cui il sangue difetta; e questo, reso più vigoroso, depone nella sua corsa vorticosa il nutrimento a tutti gli organi esposti al suo passaggio.

I movimenti dello stomaco e degli intestini si fanno più energici; la digestione è più rapida; quindi l'appetito cresce, i muscoli rigenerati diventano robusti, il lavoro assiduo, quello degli organi e quello del fusto di sangue, si succedono a portata da ogni parte, e la forza di resistenza. I primi sintomi di questo benessere si notano dopo qualche o venti giorni di cura.

Ora, madri che lamentate la fragilità della vostra creatura, o le giovinette languide, o i giovani claudicanti, o i vecchi rovinati dal lavoro e dall'età, o i malati di cuore, o i signori di cui manca o l'esistenza vostra sarà meno triste.

Dott. LUIGI.